

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo
delle competenze strategiche delle imprese umbre

"S.T.R.A.D.E."

Strategie Territoriali per la Riqualificazione Aziendale,
Digitale ed Ecologica"

Finanziato dal PR Umbria FSE+ 2021-2027

Priorità	I - Occupazione
Obiettivo specifico	d)-ESO4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.
Risorse Avviso	€ 4.000.000,00 con riserva della facoltà di integrare la dotazione finanziaria stanziata con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità
Beneficiari	Imprese/datori di lavoro che delegano alla presentazione e attuazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento presso la Regione Umbria per la macrotipologia formazione continua e permanente
Destinatari	Imprenditori e lavoratori occupati di imprese con sedi operative localizzate in Umbria

INDICE

ART. 1 – FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'AVVISO	1
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA	2
ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	2
ART. 4 – DESTINATARI	3
ART. 5 – PROGETTI FINANZIABILI	4
ART. 6 – PROGETTAZIONE.....	8
ART. 7 – MODALITA' DI FINANZIAMENTO.....	11
ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	14
ART. 9 – AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE	16
ART. 10 – TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI.....	20
ART. 11 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	20
ART. 12 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI	21
ART. 13 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	21
ART. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	22
ART. 15 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	22
ART. 16 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	23
ART. 17 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	23
ART. 18 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO	24
ART. 19 – RIFERIMENTI NORMATIVI	24
ART. 20 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AVVISO	29

ART. 1 – FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'AVVISO

Il Reg. (UE) 2021/1057, all'art. 4, individua tra gli obiettivi specifici del FSE+ la promozione dell'adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori ai cambiamenti, favorendo un invecchiamento attivo e sano e ambienti di lavoro adeguati ai rischi per la salute. In tale direzione si collocano anche le Comunicazioni della Commissione europea, a partire da quella del 10 marzo 2020 «*Una nuova strategia industriale per l'Europa*», che pone le basi per una politica industriale orientata a competitività, resilienza, transizione verde e digitale e circolarità fino alla più recente del 5 marzo 2025 «*L'Unione delle competenze*» che ha tra i suoi obiettivi principali la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze di una forza lavoro agile in grado di padroneggiare la transizione digitale e green. Il Piano Nuove Competenze – Transizione (PNCT), quadro strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze nel contesto del PNRR, adottato il 30 marzo 2024 con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze interministeriale, rafforza questi indirizzi, sostenendo l'adeguamento di lavoratori e imprese alle trasformazioni digitali, ecologiche e demografiche e riducendo il mismatch tra domanda e offerta di competenze. La Regione Umbria, con la L.R. n. 6 del 26 settembre 2025, ha recepito tali indirizzi, promuovendo interventi formativi finalizzati a contrastare il disallineamento delle competenze e la crescente carenza di profili qualificati (*labour shortage*).

Il presente Avviso si inserisce in questa cornice programmatica, sostenendo progetti di sviluppo e rafforzamento delle competenze tecnico-professionali e trasversali, al fine di accrescere la qualità del capitale umano e la capacità di adattamento e della competitività nel medio-lungo periodo del sistema produttivo regionale e contribuire al consolidamento delle filiere strategiche regionali e delle traiettorie delineate dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3)¹, rispondendo ai fabbisogni di innovazione tecnologica e sostenibilità.

L'oggetto del presente Avviso è pertanto il finanziamento di progetti di formazione continua volti a:

- **promuovere lo sviluppo e l'aggiornamento continuo** di competenze chiave, strategiche per il contesto aziendale e territoriale, favorendone al contempo la trasferibilità e l'applicazione trasversale tra diversi ambiti e filiere produttive;
- **rafforzare la capacità delle imprese di innovare**, collaborare e integrare le attività e le competenze con altri strumenti di sviluppo territoriale favorendo in particolare la complementarietà e sinergia con gli interventi finanziati dal FESR Umbria 2021-2027 e con gli investimenti autorizzati nell'ambito della ZES Unica, considerati come elementi premiali della proposta;
- **incrementare la qualità e l'efficacia della formazione aziendale** attraverso piani personalizzati basati sulle esigenze concrete dei lavoratori e delle imprese, orientati, in particolare, a sostenere la transizione digitale e verde considerata

¹ <https://www.regione.umbria.it/-/strategia-regionale-di-ricerca-e-innovazione-per-la-specializzazione-intelligente>. Si ricorda che le aree e le traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente sono: tecnologie per la salute; tecnologie e processi per la chimica verde e la biotecnologia; area fabbrica intelligente; area made in Italy, design & creatività; area energia e ambiente; area agrifood

come elemento premiale della proposta, e la competitività internazionale delle imprese stesse.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento di progetti rivolti ai lavoratori, approvati nell'ambito del presente Avviso, sono disponibili risorse del PR Umbria FSE+ 2021/2027 per un ammontare complessivo di **€ 4.000.000,00**.

ARPAL Umbria si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria stanziata con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità, al fine del finanziamento di un maggior numero di progetti.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi previsti nell'Avviso è quella approvata con D.D. n. 6829 del 23.06.2023 e s.m.i. *"Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate – PR Umbria FSE+ 2021 – 2027*.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammessi a presentare progetti nell'ambito del presente Avviso (Soggetti Proponenti), sono gli Organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazione temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), che alla data di scadenza della presentazione della candidatura, risultino accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento presso la Regione Umbria per la macro tipologia formazione continua e permanente.

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS dovrà essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso (**Allegato n. 1 Dichiarazione impegno costituzione Ati/Ats**) ed indicando il capofila sin dal momento della presentazione del progetto a cui i partner dovranno conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione.

Ogni Organismo di formazione non potrà presentare, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, complessivamente più di **3 progetti**. Eventuali progetti presentati oltre tale limite non saranno ammessi alla fase di istruttoria di ammissibilità, tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione.

Al fine di perseguire la maggiore efficacia dell'intervento, in una prospettiva di sviluppo del sistema regionale, orientata alla qualificazione del capitale umano e alla valorizzazione di servizi e modelli organizzativi innovativi, sarà considerata come elemento qualificante della proposta l'adesione al progetto, in qualità di Soggetto promotore, di soggetti pubblici o privati rappresentativi sul territorio regionale e in grado di recare un effettivo valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'avviso (istituzioni pubbliche, enti, fondazioni, associazioni, Università ed organismi di ricerca, centri nazionali di competenza ad alta specializzazione) (**Allegato n. 2 Accordo con Soggetto promotore**)

DELEGA

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto. (**Allegato n. 3 Richiesta di deroga al divieto di delega**).

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nelle linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate con D.D. n. 6829 del 23.06.2023 e ss.mm.ii.

ART. 4 – DESTINATARI

I destinatari dei progetti presentati a valere nel presente Avviso dai Soggetti proponenti di cui al precedente art. 3 sono i lavoratori e le lavoratrici di imprese², anche interessate/i da ammortizzatori sociali³ in costanza di rapporto di lavoro, occupati presso unità produttive localizzate nel territorio della regione Umbria, inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato (a tempo pieno e part-time)
- contratto a tempo determinato (a tempo pieno e part-time)
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015) per la formazione aggiuntiva a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
- titolare d'impresa;
- amministratrici/amministratori di impresa, nel caso in cui l'impresa abbia forma societaria;
- socio di cooperativa;
- presidenti di Fondazioni o Associazioni e loro amministratrici/amministratori;
- liberi professionisti (con o senza una cassa previdenziale di riferimento), che

² Ai sensi del Regolamento UE 651/2014 Allegato I Articolo 1 "Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Le imprese, in particolare, vengono classificate in micro, piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo le ulteriori precisazioni in merito, riportate negli artt. 3 e seguenti dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii.: microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro; piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro; media impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro; grande impresa è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).

³ Il coinvolgimento nell'attività formativa di lavoratori in CIG/CIGS/CIGD, che dovrà avvenire durante il rispettivo orario lavorativo, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al Centro per l'Impiego di appartenenza. Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore non dovranno riguardare coloro i quali versino in detta condizione per "cessata attività".

esercitano l'attività sia in forma autonoma che in forma associata e con domicilio fiscale nella regione Umbria

Con il presente Avviso si stima il coinvolgimento complessivo di circa 2.500 occupati.

Le imprese destinatarie della formazione devono obbligatoriamente essere individuate in fase di presentazione dei progetti e la loro adesione e delega alla presentazione deve essere formalizzata attraverso la sottoscrizione del modello **Allegato 4** (*Adesione e delega*). Nell'apposita sezione del formulario di progetto (**Mod. 2**) dovranno essere riportati i dati delle imprese (la ragione sociale, la partita IVA/codice fiscale, il codice ATECO prioritario, la dimensione d'impresa e la tipologia).

Al fine di garantire la coerenza della proposta progettuale con i contenuti valutati, successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto presentato e solo nel caso di progetti interaziendali che coinvolgono più imprese destinatarie, è consentita, previa autorizzazione di ARPAL Umbria, la sostituzione di una o più imprese destinatarie che nel complesso non interessi più del 50% del numero di lavoratori indicati nel progetto ed esclusivamente in caso di rinuncia motivata e documentata da parte dell'impresa originariamente indicata, non imputabile al Soggetto Proponente e a condizione che la/le impresa/e subentrante/i abbia/no caratteristiche omogenee tali da non snaturare gli obiettivi salienti del progetto formativo ed in particolare:

- presenti caratteristiche omogenee in termini di settore, dimensione e tipologia;
- garantisca la continuità dei fabbisogni formativi e degli obiettivi del progetto;
- non comporti modifiche sostanziali al progetto approvato né alterazioni degli esiti della valutazione.

Ogni impresa potrà aderire a un solo progetto indipendentemente dalla tipologia (aziendale/interaziendale).

Inoltre, le imprese individuate come destinatarie non devono:

- avere rappresentanti legali che abbiano riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

ART. 5 – PROGETTI FINANZIABILI

Il presente Avviso pubblico finanzia la realizzazione delle due seguenti tipologie di progetti:

1) **Progetti formativi aziendali**, rivolti ai lavoratori e alle lavoratrici di una sola impresa in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 4;

2) **Progetti formativi interaziendali**, rivolti ai lavoratori e alle lavoratrici di due o più imprese in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 4.

I progetti devono essere sviluppati attraverso un processo strutturato di co-progettazione tra i Soggetti Proponenti e le imprese destinatarie coinvolte, volto a garantire un allineamento puntuale tra i fabbisogni professionali espressi dai contesti produttivi e le azioni formative proposte. In tale ambito, le imprese partecipano attivamente all'analisi e all'esplicitazione dei fabbisogni di competenze, nonché alla definizione degli obiettivi e dei contenuti formativi, contribuendo all'individuazione di percorsi di apprendimento mirati ed efficaci.

In linea con le finalità di cui all'Art 1, i progetti presentati dovranno, pertanto, essere strutturati tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) *Analisi dei fabbisogni formativi aziendali o interaziendali*
- b) *Progettazione percorsi formativi*
- c) *Articolazione ed organizzazione dei percorsi formativi*

a) Analisi dei fabbisogni formativi aziendali o interaziendali

Dall'analisi dovranno emergere gli elementi alla base della proposta presentata e dei percorsi di sviluppo delle competenze individuate come necessarie per rispondere ai fabbisogni della/e impresa/e destinatarie; in particolare l'analisi dovrà essere condotta tenendo conto della:

- **Mappatura delle competenze** attuali e delle lacune rispetto agli obiettivi strategici dell'impresa o del settore territoriale e delle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o alla riqualificazione dei propri lavoratori;
- **Individuazione di priorità formative** in relazione alle caratteristiche dei processi di transizione ecologica e digitale e/o per internazionalizzazione e all'innovazione dei sistemi produttivi di riferimento;

I *progetti aziendali* saranno elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa.

I *progetti interaziendali* saranno elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese.

Nel caso di progetti interaziendali, la proposta progettuale dovrà esplicitare e documentare l'esistenza di legami strutturati tra le imprese partecipanti, di natura societaria, di filiera, di settore, o l'esistenza di fabbisogni formativi comuni derivanti da medesime esigenze. Tali legami dovranno risultare funzionali a garantire una reale condivisione dei fabbisogni formativi e degli obiettivi di sviluppo delle competenze, nonché una adesione plurale e coordinata all'intervento.

La chiarezza, la solidità e la coerenza di tali elementi, unitamente al grado di integrazione del processo di co-progettazione e alla capacità del progetto di rispondere a fabbisogni comuni, costituiranno criteri specifici di valutazione della proposta e concorreranno all'attribuzione del punteggio complessivo, di cui al successivo Art. 9, ai fini della formazione della graduatoria.

b) Progettazione percorsi formativi

I progetti formativi devono essere strutturati come un insieme di percorsi formativi finalizzati a sviluppare le competenze rilevate come strategiche in sede di analisi e con particolare attenzione verso:

- la personalizzazione in funzione dei fabbisogni aziendali e territoriali;
- l'adattabilità ad altre realtà imprenditoriali;
- l'integrazione tra competenze tecniche, digitali, green e trasversali finalizzata all'aggiornamento e al rafforzamento delle competenze chiave;

A titolo esemplificativo e non esaustivo i percorsi formativi dovranno puntare allo sviluppo di:

- **Competenze digitali e tecnologiche:** con la finalità di sostenere la trasformazione digitale delle imprese umbre, aumentando produttività, competitività e capacità di innovazione: ad esempio:
 - Digitalizzazione dei processi aziendali e gestionali
 - E-commerce, digital marketing e internazionalizzazione digitale
 - Introduzione e utilizzo delle tecnologie Industry 4.0
 - Intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi e decisionali
 - Cybersecurity e protezione dei dati aziendali
- **Competenze per la transizione ecologica:** per accompagnare le imprese umbre verso modelli produttivi sostenibili, in linea con le politiche europee e nazionali di transizione verde; ad esempio:
 - Economia circolare e sostenibilità della filiera
 - Efficientamento energetico e uso razionale delle risorse
 - Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi
 - Rendicontazione ambientale e carbon accounting
 - Adeguamento normativo e doganale legato al Reg. (UE) 2023/956 (CBAM)
- **Competenze strategiche e gestionali** per rafforzare la capacità delle imprese di affrontare mercati complessi, processi di cambiamento e sfide competitive globali; ad esempio:
 - Pianificazione strategica e controllo di gestione
 - Marketing internazionale e sviluppo dei mercati esteri
 - Gestione del cambiamento e dei processi di innovazione
 - Innovazione di prodotto, servizio e modello di business
- **Competenze trasversali:** per sostenere l'occupabilità dei lavoratori e la qualità del lavoro, migliorando il clima organizzativo e la capacità di collaborazione; ad esempio:
 - Sviluppo delle competenze di problem solving
 - Leadership e gestione dei team
 - Lavoro collaborativo e gestione dei conflitti
 - Comunicazione efficace e orientamento ai risultati

Così come prescritto dall'art. 31, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 651/2014, non sono finanziabili le attività formative funzionali all'adempimento di obblighi di legge e/o

regolamentari (cd. formazione obbligatoria)⁴.

In riferimento a quanto richiamato anche all'Art 1 la specifica coerenza dei percorsi formativi con le aree e le traiettorie tecnologiche della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (**S3**) pur non costituendo vincolo di ammissibilità sarà considerata come elemento qualificante della proposta in sede di valutazione tecnica, al fine di orientare l'offerta verso le eccellenze del sistema produttivo regionale.

c) Articolazione ed organizzazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi dovranno essere progettati secondo modelli di offerta flessibili e modulari, capaci di adattarsi alle diverse esigenze organizzative e professionali, prevedendo modalità di accesso e fruizione tali da favorire la più ampia partecipazione possibile dei lavoratori occupati

L'Avviso finanzia progetti articolati in una pluralità di percorsi formativi teorico-pratici di breve durata (**min. 8 ore max 80 ore**) e se necessario replicabili in più edizioni. Ciascun percorso/edizione deve prevedere **un minimo di n. 5⁵ (cinque) ed un massimo di 12 (dodici) lavoratori partecipanti**, elevabile a 15 dietro motivata richiesta che tenga conto di particolari capacità logistiche, strutturali e organizzative del Soggetto attuatore indicate nel progetto.

Ai fini della realizzazione, ogni percorso formativo sarà composto da una o più unità formative, e ciascuna edizione dello stesso sarà considerata come singola attività corsuale, fermo restando il necessario coordinamento progettuale.

Al fine di assicurare un impatto significativo degli interventi di formazione continua, non saranno ammessi progetti che coinvolgano complessivamente un numero di lavoratori in formazione inferiore a 20 unità, sia per progetti aziendali che interaziendali. Sarà considerato come ulteriore elemento qualificante e premiale la maggiore numerosità rispetto alla soglia minima di lavoratori in formazione solo in presenza di coerenza tra dimensione dell'intervento e qualità progettuale complessiva.

I *progetti interaziendali* non possono essere una mera sommatoria di progetti aziendali. Devono, quindi, prevedere una o più delle seguenti opzioni:

- almeno un percorso formativo comune e replicato per le imprese interessate;
- la contestuale partecipazione ad almeno uno stesso percorso di allievi di diverse imprese;
- imprese che pur non avendo percorsi in comune partecipano ad un obiettivo comune esplicitato nel progetto e formalizzato in uno specifico programma/accordo (territoriale, di settore, di filiera, ecc.).

⁴ Il riferimento in maniera esemplificativa e non esaustiva è: alla formazione ex d.lgs 81/2008, agli aggiornamenti obbligatori per le professioni regolamentate, all'apprendistato di secondo tipo svolto sotto la responsabilità dell'impresa, alla formazione finalizzata alla qualificazione professionale abilitante (a titolo non esaustivo: L. n. 94/2009 e DM 6/10/2009; d.lgs n. 152/2006 art 187; d.lgs n. 59/2010 art. 71 comma 6 lett a); L. n. 174/2005 art 3 e DPR n. 137/2012 art. 7), alla formazione per l'accesso alle professioni regolamentate; etc.

⁵ Qualora nel corso dell'esecuzione dell'azione formativa l'aula dovesse subire una riduzione dei partecipanti tale da non consentire il rispetto del limite minimo, a causa di dimissioni, licenziamento e malattia prolungata del lavoratore, il Soggetto attuatore, motivando il ricorrere delle predette circostanze, dovrà tempestivamente chiedere ad Arpal l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività con un numero inferiore di partecipanti.

Il Soggetto attuatore dovrà dare avvio alle attività del progetto entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, **entro 10 mesi dall'avvio** delle attività. Ai fini del calcolo delle soglie temporali sopra indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto.

ART. 6 – PROGETTAZIONE

A. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

La progettazione dei percorsi formativi deve prevedere l'utilizzo delle Unità di Competenza (UC) e delle relative Unità Formative (UFC) secondo le seguenti **quattro modalità**:

- 1) su UC/UFC repertorate in Umbria:** si utilizzano esclusivamente Unità di Competenza (UC) già presenti nel Repertorio regionale degli standard professionali e formativi rispettandone i descrittori, a cui, laddove presenti, sono associate Unità Formative Capitalizzabili (UFC) in rapporto 1:1. Pur nel rispetto della declaratoria standard, la progettazione potrà garantire una *specifico declinazione dei contenuti rispetto ai processi di innovazione*, integrando le conoscenze e le abilità già previste con i nuovi paradigmi produttivi. Tali modifiche non devono comunque ridurre le abilità e le conoscenze già presenti, nelle qualificazioni professionali comprese nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) e modificare il livello EQF attualmente previsto; diversamente, dovrà essere formulata una nuova proposta come da successivo punto 3). Le UC/UFC integrate come sopra potranno essere adattate nella durata complessiva dell'intervento formativo.
- 2) su UC/UFC di altri repertori** e rappresentate nell'Atlante del Lavoro e Qualificazioni nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione (D.G.R. n. 51 del 18/01/2010 e s.m.i.), garantendo coerenza con la struttura, i criteri metodologici e i principi del sistema regionale. Le Unità di Competenza e le corrispondenti Unità Formative Capitalizzabili dovranno essere progettate in rapporto di 1:1, assicurando che ciascuna UC trovi diretta corrispondenza nella relativa UFC da recepire nel repertorio regionale al fine del rilascio della certificazione. Con la medesima modalità è possibile prendere anche a riferimento le competenze previste da altri quadri comuni europei delle competenze, quali ad esempio:
 - il Quadro Europeo delle Competenze Digitali (*Digital Competence Framework for Citizens – DIGCOMP*);
 - il Quadro Europeo delle Competenze Imprenditoriali (*Entrepreneurship Competence Framework – ENTRECOMP*);
 - il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (*Common European Framework of Reference for Languages – QCER*).
- 3) UC/UFC di nuova progettazione** ove, sulla base di analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese, emerge l'esigenza di formare competenze non riconducibili a standard esistenti, il Soggetto Proponente potrà proporre competenze di nuova elaborazione

aggiuntive e distinte, correlandole a Unità formative capitalizzabili (UFC). Le nuove UC/UFC dovranno essere progettate nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione (D.G.R. n. 51 del 18/01/2010 e s.m.i.), garantendo coerenza con la struttura, i criteri metodologici e i principi del sistema regionale. Le Unità di Competenza e le corrispondenti Unità Formative Capitalizzabili dovranno essere progettate in rapporto di 1:1, assicurando che ciascuna UC trovi diretta corrispondenza nella relativa UFC. Le Unità di Competenza e le corrispondenti Unità Formative Capitalizzabili dovranno essere progettate in rapporto di 1:1, assicurando che ciascuna UC trovi diretta corrispondenza nella relativa UFC, nel rispetto della coerenza interna del Progetto.

Le nuove UC saranno oggetto di specifica valutazione tecnica da parte dell'Amministrazione **ai fini del loro eventuale inserimento** nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni, contribuendo così all'aggiornamento strutturale dell'offerta formativa regionale.

4) Modalità mista: è possibile prevedere sia l'impiego di UC/UFC già repertoriate (di cui al punto 1) sia di UC/UFC di nuova progettazione (di cui al punto 3) o riprese da altri repertori (modalità 2). In tal caso, il Progetto dovrà assicurare la coerenza complessiva del percorso formativo, sia sul piano metodologico che strutturale, garantendo la compatibilità e l'integrazione tra le UC/UFC derivanti dai repertori regionali o nazionali e quelle di nuova definizione, nel rispetto della normativa regionale vigente sugli standard (D.G.R. n. 51/2010 e s.m.i.).

La qualità progettuale, il grado di innovatività, la coerenza metodologica e la rispondenza ai fabbisogni professionali emergenti della combinazione delle diverse UC/UFC costituiranno elementi qualificanti ai fini della valutazione del progetto e concorreranno all'attribuzione del punteggio complessivo.

B. PRINCIPI ORIZZONTALI

I progetti presentati dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027, garantendone il rispetto e favorendone la promozione:

- i principi contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e rispondere agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- i principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere;
- l'accessibilità per le persone con disabilità;
- lo sviluppo sostenibile e tutela ambientale;

C. ATTESTAZIONE

In tutte le modalità sopra descritte, i Progetti dovranno garantire la **tracciabilità**, la **capitalizzabilità** e la **riconoscibilità degli apprendimenti acquisiti**, assicurando la riconducibilità delle attestazioni rilasciate agli standard professionali e formativi

regionali e nazionali, alle competenze previste da altri quadri comuni europei nonché alle procedure e ai format approvati da ARPAL Umbria ai sensi della normativa vigente.

Al termine di ciascuna azione formativa sarà rilasciato ai partecipanti un **attestato di frequenza**, conforme ai modelli approvati da ARPAL Umbria, che potrà essere utilizzato nell'ambito dei percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) previsti dal sistema regionale, quale evidenza formale degli apprendimenti conseguiti.

L'attestato di frequenza dovrà essere integrato da una attestazione descrittiva degli apprendimenti e delle competenze acquisite in esito al percorso formativo, con riferimento alle Unità di Competenza e alle relative Unità Formative Capitalizzabili, nonché alle conoscenze e abilità sviluppate. Tale attestazione ha finalità informativa e di valorizzazione degli esiti formativi e non costituisce attestazione di messa in trasparenza, né atto di validazione o certificazione ai sensi della normativa vigente in materia di IVC.

Le competenze descritte potranno essere rese spendibili nell'ambito di futuri percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, una volta che il sistema regionale sarà pienamente operativo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In coerenza con quanto disposto dall'**articolo 5 della Legge Regionale 26 settembre 2025, n. 6**, le Unità di Competenza possono altresì costituire oggetto di micro-credenziali, riconoscibili come esiti formativi di percorsi brevi o di apprendimento in contesti di lavoro, rilasciate secondo gli standard e i criteri stabiliti dalla normativa regionale vigente, e valorizzabili nei medesimi percorsi IVC.

D. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le attività formative dovranno svolgersi in orario di lavoro ed essere svolte, di norma, in presenza nel territorio della regione Umbria o **presso l'impresa o presso la sede dell'Organismo di formazione**. E' comunque ammessa l'erogazione dell'intervento formativo **in modalità a distanza (FAD) sincrona** (dell'intero gruppo classe), nei limiti di quanto previsto dagli standard regionali, con esclusione delle ore di pratica e di laboratorio, che devono svolgersi obbligatoriamente in presenza.

In ogni caso, dovrà essere garantita la coerenza tra le modalità di erogazione, gli standard formativi applicati e i contenuti della formazione, assicurando l'effettiva partecipazione, interazione e tracciabilità delle presenze. L'utilizzo delle piattaforme e le modalità di registrazione di quanto sopra riportato devono essere indicate nella progettazione.

L'erogazione della formazione a distanza dovrà avvenire nel pieno rispetto delle "*Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate – PR Umbria FSE+ 2021-2027*" e delle relative disposizioni in materia di tracciabilità delle presenze, modalità di erogazione, controllo e rendicontazione delle attività formative.

Per l'erogazione della formazione tecnico-pratica, l'organismo di formazione e/o i partner dell'ATI/ATS e/o le imprese devono disporre di **laboratori adeguatamente attrezzati**, coerenti con le finalità e i contenuti delle attività previste ed idonee allo

svolgimento delle esercitazioni previste (ad esempio, per interventi formativi su specifici macchinari, impianti o processi produttivi).

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in alcun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione e non concorrono alla determinazione delle ore di formazione effettivamente svolte.

ART. 7 – MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi unitari" (CU, c.d. costi standard – UCS) contenuti **nel Reg. (UE) 1676/2023 di cui all'Allegato, punto 3) "Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate", per la Regione Umbria** in quanto operazioni analoghe, ai sensi dell'art. 53 par. 3 RDC:

- UCS 1: € **24,27** come tariffa oraria per i corsi di formazione di persone occupate;
- UCS 2: € **22,01** come tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione;

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti.

*In particolare il contributo pubblico si inquadra come **regime in esenzione** ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli **aiuti alla formazione**⁶ (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31 "aiuti alla formazione") oppure come aiuto in **regime de minimis**.*

In coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale FSE+, l'adozione di regimi di aiuto alternativi costituisce una modalità di attuazione degli interventi finalizzata a garantire la più ampia partecipazione alle opportunità formative, promuovendo al contempo un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e il pieno perseguimento delle finalità di sviluppo delle competenze, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale. Inoltre al fine di garantire omogeneità di trattamento, assicurare una programmazione finanziaria coerente con le risorse disponibili e prevenire differenziazioni del contributo pubblico non correlate al contenuto o alla qualità delle attività formative finanziate, l'Avviso uniforma il livello massimo di finanziamento riconoscibile come di seguito definito.

*In sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto Proponente è tenuto a indicare un solo regime di aiuto applicabile per l'intero progetto utilizzando il relativo formulario di progetto (**Modello 2a** per il regime de minimis o di **Modello 2b** per gli "aiuti alla formazione"). A tal fine, dovrà allegare, per ciascuna impresa, la dichiarazione debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo il modello corrispondente al regime di aiuto individuato: **Allegato 5** per il regime "de minimis" e **Allegato 6** per il regime di "aiuti alla formazione".*

⁶ Per gli aiuti concessi ai sensi dell'art.31 del Regolamento (UE) n.651/2014 ai sensi dell'art.6 del medesimo, ai fini del rispetto del requisito dell'effetto di incentivazione, non sono altresì ammissibili le imprese che abbiano avviato le attività oggetto della richiesta di finanziamento prima della presentazione della relativa istanza di candidatura.

In caso di progetti interaziendali, tutte le imprese devono **optare per lo stesso regime di aiuti pena la non ammissibilità a valutazione del progetto.**

Ai percorsi formativi delle imprese che optano per il regime di aiuti alla formazione verrà applicata l'intensità di aiuto del 52,44%⁷ di UCS1 + UCS2 (pari a 24,27 euro ora a lavoratore). Per quanto sopra potranno optare per il regime di aiuti alla formazione esclusivamente le imprese per le quali l'intensità massima di aiuto applicabile ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii sia superiore a tale soglia.

Qualora tale requisito non sia soddisfatto, la partecipazione è consentita, pena la non ammissibilità a valutazione del progetto, esclusivamente in regime "de minimis".

Potranno optare, pena di non ammissibilità a valutazione del progetto, per il solo regime in "de minimis":

- *le imprese in difficoltà⁸ così come definita dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii;*
- *le imprese che hanno tra i destinatari dell'intervento almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione (UCS 2) è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico;*
- *le imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria di prodotti agricoli, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché del settore carbonifero, nei casi previsti dall'art.1, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii;*

L'intensità di aiuto⁹ effettiva in rapporto al costo totale del percorso formativo dipende dalla scelta del regime di aiuto e dai massimali di finanziamento fissati:

- Ai progetti formativi che hanno optato per il **regime "de minimis"** verrà applicata la sola UCS1 formazione e l'intensità di aiuto sarà pari al 100%. Di seguito è riportata la formula dell'importo a preventivo¹⁰:

$$100\% \text{ di } \text{€ } 24,27 \text{ UCS1} * \text{ore totali} * \text{allievi previsti dal progetto}$$

- ***Ai progetti formativi che hanno optato per il regime in esenzione di "aiuti alla***

⁷ L'intensità di aiuto pubblico applicabile al presente avviso è determinata secondo la metodologia di costo standard e non costituisce un'intensità di aiuto discrezionalmente stabilita in applicazione diretta delle percentuali di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), bensì il risultato aritmetico del rapporto tra le componenti di costo che concorrono a determinare l'Unità di Costo Standard medesima. Il rapporto tra la quota finanziata e il costo complessivo standard individua pertanto, in modo univoco e non modificabile, la percentuale di contribuzione pubblica sul costo totale dell'operazione, pari al 52,44% ossia intensità compresa entro il massimale applicabile in conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato per le micro, piccole e medie imprese.

⁸ il presente Avviso, concede alle imprese aderenti un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del TFUE, riconducibile alla fattispecie degli aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER). Ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lettera c), del medesimo Regolamento, tale esenzione non è applicabile alle imprese qualificabili come 'imprese in difficoltà' ai sensi dell'art. 2, punto 18, del GBER. Non ricorrendo, per la natura dell'intervento di cui al presente avviso i presupposti per l'applicazione degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01), l'unico regime compatibile con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, per la concessione dell'agevolazione a tali soggetti, è costituito dal regime 'de minimis'

⁹ Per intensità di aiuto si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 26), del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri"

¹⁰ la stessa formula è applicata anche nel caso in cui ci sia almeno un destinatario gode di ammortizzatori sociali, oppure la retribuzione è già finanziata da altro canale pubblico

formazione” verrà applicata l'intensità di aiuto massima del 52,44% come di seguito:

52,44% della somma di (€ 24,27 UCS1+ € 22,01 UCS2) * ore totali * allievi previsti dal progetto

I Progetti formativi sono finanziabili per un importo non inferiore a **€ 40.000,00 e non superiore a € 200.000,00.**

Entro tali importi, il finanziamento assegnato al progetto sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico riconoscibile per i singoli percorsi formativi che compongono il progetto stesso, quantificato applicando la metodologia del costo standard. Laddove le risorse residue disponibili non fossero sufficienti a finanziare l'intero progetto formativo, il progetto potrà essere comunque ammesso a finanziamento mediante riparametrazione dell'importo entro i limiti delle disponibilità residue, nel rispetto dell'importo minimo previsto per progetto.

La spesa ammissibile e, conseguentemente, la modalità di riconoscimento del costo dell'operazione è basata sulla realizzazione del processo, determinata sulla base delle Unità di Costo Standard orarie previste e sulle ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro didattico. Ai fini del calcolo del costo del percorso formativo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona nelle modalità e nei limiti di quanto previsto dagli standard regionali, laddove presenti; sono escluse le eventuali ore di FAD asincrona.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nella domanda di finanziamento e nel formulario di progetto, che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Nel caso di progetti interaziendali dovrà essere specificato e suddiviso, nel formulario di progetto, il costo imputabile per ciascuna impresa.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, a valere sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Il contributo percentuale massimo concedibile dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento.

In caso di **regime de minimis** per **impresa unica**¹¹

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2831/2023: l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

¹¹ Ai fini dell'applicazione dei regimi de minimis, per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali sussiste almeno una delle relazioni di collegamento individuate dall'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831 (a titolo esemplificativo: detenzione della maggioranza dei diritti di voto, potere di nomina/revoca della maggioranza degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, diritto di esercitare un'influenza dominante in virtù di contratto o clausola statutaria).

dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo): tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 50.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;

- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. Regolamento (UE) n. 2391/2023 della Commissione del 4 ottobre 2023 (che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 40.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari, non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

In caso di "aiuti alla formazione":

- *i contributi previsti dal presente Avviso sono concessi nell'ambito della disciplina degli Aiuti alla formazione, ai sensi del regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 31.*
- *Le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle percentuali massime di intensità di aiuto pubblico previste dalla normativa vigente, calcolate in rapporto ai costi ammissibili dell'intervento. Nell'ambito del presente Avviso, l'intensità dell'aiuto non può in ogni caso superare il 52,44% dei costi ammissibili e possono optare per tale regime solo le micro, piccole e medie imprese.*

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

L'impresa beneficiaria dell'intervento è tenuta all'osservanza delle disposizioni del Regolamento (UE) 651/14 e ss.mm.ii. La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento di perfezionamento dell'obbligazione giuridica e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti potranno essere presentati, a pena di esclusione, esclusivamente tramite il servizio on line della Regione Umbria Co.e.si FSE+ 21-27, [all'indirizzo https://- coesi2127.regione.umbria.it](https://-coesi2127.regione.umbria.it) (Procedura di attivazione "FSE+ 2127 - ARPAL - Avviso Formazione Continua S.T.R.A.D.E"), da Soggetto dotato di identità digitale con SPID o di Carta di identità elettronica (CIE), con la compilazione di tutte le sezioni e

sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, nonché con l'upload nella stessa fase di compilazione dei seguenti documenti:

- Domanda di finanziamento *in bollo* (*Mod.1a per i progetti in de minimis*)
- Domanda di finanziamento *in bollo* (*Mod. 1b per i progetti in regime "aiuti alla formazione"*);
- *Formulario di progetto Modello 2a per i progetti in regime de minimis;*
- *Formulario di progetto Modello 2b per i progetti in regime "aiuti alla formazione";*
- Allegato n. 1 Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista);
- Allegato n. 2 Adesione al progetto del Soggetto promotore (ove prevista);
- Allegato n. 3 Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista);
- Allegato n. 4 Dichiarazione di adesione da parte di ciascuna impresa destinataria debitamente sottoscritta e relativa delega alla presentazione del progetto;
- Allegato n.5 Dichiarazione dell'impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti *de minimis*;
- *Allegato n.6 Dichiarazione dell'impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione;*

Per la regolare presentazione della proposta l'upload dei suddetti documenti è obbligatorio, a pena di esclusione.

I documenti dovranno essere salvati e caricati esclusivamente in formato PDF, dopo la compilazione integrale del relativo formulario/modello, sulla base delle indicazioni nello stesso contenute.

Per ogni documento è richiesto un file PDF distinto. Si ricorda che il sistema regionale Co.e.si FSE+ consente l'upload di documenti del peso massimo di 2MB ciascuno.

In particolare, la Domanda di finanziamento (Mod.1) dovrà essere scansionata integralmente e salvata in formato PDF o p7m dopo l'apposizione della marca da bollo da € 16,00 e sottoscritta digitalmente da parte del Legale rappresentante del Soggetto Proponente (in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante di ciascun Soggetto partner).

Non occorre, tuttavia, produrre fotocopia del documento di identità dei suddetti soggetti firmatari, in quanto, per la presentazione della domanda e della relativa proposta progettuale, il sistema Co.e.si FSE+ richiede la dotazione dell'identità digitale con SPID.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" Co.e.si FSE+, cui compete la compilazione del Piano progettuale e la presentazione alla P.A. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Per il Formulário di progetto (Mod.2) si richiede che le diverse sezioni, seppure presentate come documenti distinti, mantengano la numerazione delle pagine progressiva e complessiva dell'intero Formulário, al fine di rendere piú agevole agli uffici l'istruttoria della domanda. E' obbligatorio il rispetto del numero massimo di caratteri definito per ciascuna sezione e sottosezione componente il Formulário.

Si evidenzia che per ogni proposta formativa presentata, l'articolazione dei percorsi formativi previsti nel formulario di progetto dovr  essere riportata nella piattaforma Co.e.si FSE+ con la seguente struttura:

- un piano progettuale per ogni proposta progettuale;
- un progetto per ogni percorso formativo contenuto nel piano progettuale, con utilizzazione dell'apposita struttura progetto;
- una attiv  per ogni singola attiv  formativa oggetto della proposta.

Le proposte progettuali potranno essere inviate dalle ore 10 del 3 agosto 2026 e fino alle ore 12 del 18 settembre 2026.

Nella comunicazione ufficiale sar  indicato l'indirizzo web della procedura di attivazione del servizio on line della Regione Umbria Co.e.si FSE+ 21-27, **e la data da cui sar  possibile caricare ed inviare le proposte progettuali.**

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

Il Soggetto Attuatore dovr  conservare gli originali della domanda di finanziamento e relativi allegati per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui   avvenuto il pagamento del saldo finale del contributo e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticit  dei formati PDF.

ARPAL Umbria   esonerata da ogni responsabilit  relativa ad anomalie tecniche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o della connessione alla stessa, nonch  per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla procedura telematica o dall'impossibilit  di proseguire la partecipazione alla stessa.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia

ART. 9 – AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

In coerenza con quanto previsto **dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)** del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 di ARPAL Umbria, per i progetti pervenuti   prevista l'elaborazione di una **graduatoria di merito** tra i progetti presentati che avranno superato la fase di ammissibilit  formale. Tali progetti saranno, infatti, sottoposti ad una successiva valutazione di carattere qualitativo, ai fini dell'eventuale approvazione e della conseguente ammissibilit  a finanziamento.

La preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria sulla base della relativa check list adottata con atto del dirigente del Servizio 3 *Gestione controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* volta a verificare:

- rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione indicati all'art.8 dell'Avviso;
- il possesso dei requisiti del Soggetto proponente indicati nell'art. 3 dell'Avviso;
- l'indicazione preventiva delle imprese destinatarie e il possesso dei requisiti delle imprese destinatarie indicati nell'art. 4 dell'Avviso
- il rispetto del numero minimo di lavoratori coinvolti in formazione e la tipologia di lavoratori e lavoratrici destinatari/e come da art. 5 e art. 4;
- il rispetto dell'importo minimo e massimo finanziabile per ciascun progetto come indicato all'art. 7 dell'Avviso;
- completezza della modulistica richiesta;
- sottoscrizione della domanda di finanziamento e degli allegati;
- *Il rispetto dello stesso regime di aiuti da parte di tutte le imprese aderenti al progetto;*
- *Il rispetto delle condizioni di ammissibilità al regime degli aiuti alla formazione previste dall'Art.7;*

Non è prevista la richiesta di integrazioni documentali. Pertanto, l'incompletezza, la carenza o la mancata compilazione – anche parziale – della domanda di finanziamento, del formulario di progetto o degli allegati obbligatori richiesti dal presente Avviso, comporterà l'inammissibilità della proposta.

I progetti ritenuti ammissibili sono sottoposti a una valutazione tecnica, qualitativa, comparativa, effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) appositamente nominato dal Dirigente del Servizio 3 di ARPAL Umbria condotta in base ai criteri generali e sub-criteri di seguito riportati:

Criteri generali e Sub-criteri			Punteggio max
1	FINALIZZAZIONE		25
	1.1	Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso ed in particolare al rafforzamento delle competenze funzionali ai processi di innovazione tecnologica e alla duplice transizione digitale e green.	10
	1.2	Coerenza del progetto in termini di obiettivi, contenuti, destinatari e impatto atteso rispetto alle esigenze emerse in sede di analisi del contesto.	15
2	QUALITA'		55

2.1	Qualità e solidità dell'analisi dei fabbisogni di competenze rilevati, anche in relazione ai processi produttivi e organizzativi e all'evidenza documentata di una co-progettazione strutturata con il coinvolgimento attivo delle imprese.	15
2.2	Qualità della progettazione in termini di chiarezza espositiva, completezza e adeguatezza dei contenuti formativi, della correlazione tra partecipanti e interventi formativi, dell'articolazione della formazione e delle modalità di erogazione individuate.	20
2.3	Qualità e correttezza della descrizione delle UC/UFC	8
2.4	Qualità e sostenibilità della struttura organizzativa e gestionale con riferimento a: cronoprogramma, avvio delle attività, numero di sedi, presenza territoriale degli enti di formazione coinvolti, strutture logistiche necessarie allo svolgimento delle attività formative.	5
2.5	Innovatività, trasferibilità e replicabilità del progetto anche in altri contesti aziendali o territoriali.	5
2.6	Presenza di un soggetto promotore che apporti effettivo valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi del progetto.	2
3 PROMOZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI -		10
3.1	Modalità previste per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE.	2
3.2	Rispondenza agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.	2
3.3	Accessibilità per le persone con disabilità.	2
3.4	Rispondenza ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere.	2
3.5	Rispondenza ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	2
Criteri generali e Sub-criteri		Punteggio max
4 CRITERI PREMIALI		10
4.1	Sinergia del progetto con investimenti delle imprese finanziati nell'ambito del FESR Umbria 2014-2020.	3
4.2	Sinergia del progetto con investimenti oggetto di autorizzazione unica da parte della Struttura di missione ZES istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	1
4.3	Coinvolgimento di un numero complessivo di lavoratori superiore alla soglia minima prevista dall'art 4 dell'Avviso e coerenza tra numerosità dei destinatari e qualità progettuale complessiva.	4
4.4	Contributo alla transizione verde e/o digitale.	2
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		100

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire,

nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. È altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione di ARPAL Umbria nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

Il punteggio è attribuito sulla base di una valutazione tecnico-discrezionale motivata, coerente con le evidenze documentali presentate dal Proponente.

Il Nucleo terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio discrezionale di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

il Nucleo di Valutazione valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta progettuale assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della proposta rispetto alle specifiche indicate nel presente Avviso.

La valutazione complessiva della proposta progettuale è data dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio di valutazione.

Per poter essere ammesso a finanziamento il progetto dovrà aver conseguito un punteggio minimo globale di **70/100**.

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formula le proposte di graduatoria al Dirigente del Servizio 3 di ARPAL Umbria.

ARPAL Umbria, con Determinazione del Dirigente del Servizio 3, in esito all'attività di valutazione operata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, procederà ad ammettere a finanziamento i progetti ammissibili che hanno riportato una valutazione pari o superiore a 70/100 e verrà definita una graduatoria di merito fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Verranno pertanto definite quattro diversi elenchi/graduatorie:

- Progetti ammessi e finanziabili.
- Progetti ammessi a finanziamento ma non finanziabili per insufficienza di risorse.
- Progetti non ammissibili a seguito di valutazione del N.T.V. (Punteggio inferiore a di 70/100)
- Progetti non ammissibili a seguito di istruttoria formale ai sensi dell'Art 9

Laddove le risorse residue disponibili non fossero sufficienti a finanziare l'intero progetto, lo stesso sarà ammesso a finanziamento riparametrandolo nei limiti delle disponibilità e secondo le prescrizioni di cui al precedente Art.7.

ARPAL Umbria si riserva, inoltre, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria stanziata con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità, al fine del finanziamento di un maggior numero di progetti. A tal fine la Giunta Regionale individuerà, nell'ambito delle risorse aggiuntive individuate, quali ulteriori progetti finanziare in scorrimento di graduatoria dell'elenco di cui ai "Progetti ammessi a finanziamento ma non finanziabili" e fino a concorrenza delle risorse integrative disponibili.

ART. 10 – TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 180 giorni dalla scadenza della presentazione dei progetti di cui all'Art. 8 con l'adozione da parte del dirigente del Servizio 3 *Gestione controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* del provvedimento di approvazione della graduatoria e di finanziamento. È fatta salva la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sopra indicati, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nell'apposita sezione "Avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale di ARPAL Umbria.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR Umbria vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati. In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

ART. 11 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento accordato ai soggetti attuatori avverrà secondo la seguente modalità:

- erogazione di un'anticipazione del **30%** del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto, alla presentazione della fidejussione di pari

importo e della relativa nota di rimborso;

- erogazioni successive di importo pari o superiore a € 25.000,00 fino al raggiungimento massimo del **90%** del finanziamento, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione e verifica degli stati di avanzamento delle spese di pari importo (DDR intermedie) e subordinato alla presentazione della nota di rimborso;
- erogazione del saldo previa presentazione, verifica e approvazione della DDR finale e della eventuale documentazione finale di accompagnamento richiesta (ad esempio relazione finale).

La fidejussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione della DDR finale.

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata su conto corrente intestato al beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE+2021/2027.

Per "avvio del progetto" si intende la presentazione della seguente documentazione:

- atto unilaterale di impegno e atto costitutivo dell'ATI/ATS qualora previsto e non già trasmesso in sede di presentazione della proposta progettuale;
- documentazione richiesta in fase di avvio.

Per "avvio delle attività formative" si intende la data del primo giorno di attività formativa indicata dal beneficiario, mentre costituisce data di conclusione del progetto la data in cui termina l'ultima attività prevista in progetto.

Prima della conclusione di ogni progetto, sarà cura del Soggetto attuatore trasmettere la relazione finale sulle attività svolte alla Sezione 3.1 "Gestione e rendicontazione degli interventi finanziati".

ART. 12 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto proponente dovrà dare avvio alle attività relative al progetto approvato entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 10 mesi dall'avvio, così come definito nel precedente art. 10

ART. 13 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti attuatori e i beneficiari dei finanziamenti a valere sul FSE+ 21-27 devono attenersi, in tema di comunicazione informazione e pubblicità, a quanto disposto dalle Linee Guida per i beneficiari finali FSE+ 2021-2027 adottate dalla Regione Umbria, dal Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" e dal kit Loghi ufficiali Regione Umbria per interventi del PR FSE+2021-2027 disponibili alla pagina (<https://www.regione.umbria.it/comunicazionefse>) che recepiscono le indicazioni del Reg. UE n. 1060/2021 (di cui agli artt. da 46 a 50) e dell'allegato IX dello stesso

Regolamento relativo, in particolare, all'uso e alle caratteristiche tecniche dell'emblema dell'Unione Europea.

Nello specifico il soggetto attuatore e il beneficiario sono tenuti al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che, in sintesi, impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione, attraverso i RdA/O.I., sopprime fino al 3% del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

Per tutte le ulteriori specifiche relative alle azioni di comunicazione si rimanda alle "Linee Guida per i beneficiari finali FSE+ 2021-2027 adottate dalla Regione Umbria e alle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni par 2.3 "La pubblicizzazione delle operazioni" adottate con Det. Dir. n. 11704 del 08.11.2024.

ART. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso e i relativi allegati, prima della stipula dell'Atto di Impegno, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti dei singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione. Si specifica che la presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ART. 15 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso si rimanda a quanto disposto nelle "Linee guida per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027" ver. 2 approvate con D. Dir. Regione Umbria n. 11704 dell'08/11/2024, nella D. Dir. Regione Umbria n. 7102 del 08.07.2025 con cui è stata approvata la versione 2 al 30.06.2025 del documento che descrive il Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ Umbria 2021-2027 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di ARPAL Umbria adottato con D.C.S. n. 2595 del 06/12/2024 e smi.

Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno,

comunque, essere adottate dal Servizio 3 *"Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali"* successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza e in attuazione del suddetto Manuale Generale delle Operazioni denominato "Linee Guida per l'attuazione delle operazioni".

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del Soggetto attuatore.

Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite.

Il presente Avviso si conforma, inoltre, ai principi:

- di Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

ART. 16 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti previsti dal medesimo Avviso.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, alla domanda di finanziamento è riportata l'informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati. ARPAL Umbria e i Soggetti attuatori del presente avviso sono da considerare quali soggetti autonomi titolari del trattamento nello svolgimento delle procedure di rispettiva competenza in attuazione del presente Avviso.

ART. 17 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è il Dirigente del Servizio 3 *"Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali"* di ARPAL Umbria.

Il provvedimento conclusivo è adottato dal responsabile del procedimento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 - *"Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali"* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/A - 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 *"Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali"* - Via Palermo 86/A - 06124

Perugia, indirizzata a mezzo PEC a **servizio3@pec.arpalumbria.it** con le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33" approvato con Determinazione Direttoriale n. 1426 del 09/12/2021.

ART. 18 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la presentazione dei progetti in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie/avvisi-pubblici-attivi-enti-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi a:

ARPAL Umbria Via Palermo, 86/a - 06124 - Perugia Tel. 075.9116357 - carla.collesi@arpalumbria.it Tel 075.9116241 - marco.angeli@arpalumbria.it Tel 075.9116250 - tiberi.tiziana@arpalumbria.it

ART. 19 – RIFERIMENTI NORMATIVI

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi:

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n.1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1676/2023 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;
- *del Regolamento delegato (UE) 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati;*
- *il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER") e ss.mm.ii;*
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- del Regolamento (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2391/2023 della Commissione del 4 ottobre 2023 (che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2025) 3486 final del 23.05.2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3829 final del 10.06.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8610 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale

europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;

Normativa nazionale

- Legge 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- Legge 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92 del 28 giugno 2012";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234" e successive modifiche e integrazioni;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Normativa regionale

- Legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
- Legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale 26 settembre 2025, n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 7-10 Riforma 5 - Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-T). Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)."
- D.G.R. n. 1948 del 9.12.2004 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 948/2024 "Disciplina regionale per l'accREDITamento degli organismi di formazione per la Macro-tipologia formativa "Formazione continua e permanente";
- D.G.R. n. 1282 del 7 dicembre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8818 del 28/11/2022) e Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8610 del 23/11/2022). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ai sensi dell'articolo 38, comma 1 e dell'articolo 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 e altre determinazioni" con cui peraltro ARPAL Umbria è stata individuata quale Organismo Intermedio (O.I.) per il ciclo di programmazione 2021-2027 in continuità con la programmazione 2014-2020, per la gestione degli interventi individuati nel Documento di Indirizzo Attuativo;
- la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
- Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027 approvata dal Comitato di Sorveglianza unitario del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria approvato nella seduta del 16 Dicembre 2022;
- la D.G.R. n. 10 del 09.01.2023 avente ad oggetto: PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi;
- la D.G.R. n. 201 del 01.03.2023 avente ad oggetto "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: adozione del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)" e s.m.i.;
- la Determinazione Direttoriale n. 11704 del 08.11.2024 Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell'art.73, comma 3, del reg. (UE) 20160/2021,

con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2; e integrazione voci di costo 2.D7 e 2.B8 del preventivo finanziario (approvate con Determinazione Direttoriale n. 5366 del 26.05.2025)

- la Determinazione Direttoriale n. 7019 del 28.06.2023 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027";
- la Determinazione Direttoriale n. 7102 del 08.07.2025 "Sistema di gestione e Controllo" PR Regione Umbria FSE+2021-2027.Approvazione modifiche/integrazione – Versione 2 al 30.06.2025.
- la Determinazione del Commissario Straordinario n. 2595 del 06.12.2024 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento Sistema di Gestione e di Controllo di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio;
- la Determinazione del Commissario Straordinario n. 2135 del 17.11.2025 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento Sistema di Gestione e di Controllo di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio – seconda versione;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 dicembre 2023, n. 368. Risoluzione - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 della Regione Umbria"
- D.G.R. n. 874 del 6 settembre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022. Avvio attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) e assegnazione risorse";
- D.G.R. n. 955 del 18 settembre 2024 ""PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a responsabilità di Arpal O.I.";
- D.G.R. n. 957 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.);
- D.G.R. n. 1135 del 16 ottobre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022 – Attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) approvate con DGR n. 875 del 06.09.2024: approvazione schema di Convenzione Organismo Intermedio;
- Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui all' Asse I "Occupazione" obiettivo specifico a), c) e d) e all'asse IV "Occupazione giovanile" obiettivo specifico a) del PR FSE+2021-2027 siglata il 28 Ottobre 2024 e integrata il 17 settembre 2025;
- Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 166 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021";
- D.G.R. n. 19 del 15.01.2025 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2024) 8504 final del 25.11.2024 recante modifica della decisione di esecuzione

C(2022) 8610 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;

- D.G.R. n. 191 del 12.03.2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riesame intermedio, la conseguente proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Reg. UE 2021/1060 e la proposta di modifica del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Regolamento UE 2021/1060;
- in data 18.03.2025 (nota della Presidente del 18.03.2025) è stata avviata la procedura di consultazione scritta con urgenza del Comitato di Sorveglianza Unitario dei PR FESR e FSE+2021-2027 ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato stesso, istituito con D.G.R. n.1282 del 07.12.2022 e successivamente modificato con D.G.R. n. 188 del 22.02.2023 e in data 27.03.2025 la procedura di consultazione scritta si è conclusa positivamente senza osservazioni ed è stata approvata;
- D.G.R. n. 594 del 19/06/2025 "PR Umbria FSE+ 2021-2027: presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3486 final del 23.05.2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità e della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3829 final del 10.06.2025 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022
- D.G.R. n. 255 del 18/03/2026 "PR Umbria FSE+ 2021-2027: CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: Approvazione della proposta definitiva di modifica del Programma ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 e del mutato quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
- D.G.R. n. 515 del 20/05/2026 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Occupazione. Obiettivo specifico d). Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute. Azione: Sviluppo delle competenze strategiche per le imprese umbre. Avviso Pubblico S.T.R.A.D.E. Strategie Territoriali per la Riqualficazione Aziendale, Digitale ed Ecologica.
- *D.D. n. 971 del 27/05/2026 Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze strategiche delle imprese umbre - "S.T.R.A.D.E." - Strategie Territoriali per la Riqualficazione Aziendale, Digitale ed Ecologica" con allegati e relativa modulistica, finanziato dal PR Umbria FSE+ 2021-2027 – Priorità I Occupazione – Obiettivo specifico d) – ESO 4.4.*

ART. 20 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AVVISO

- Domanda di finanziamento in bollo (Mod.1a per i progetti in de minimis);
- Domanda di finanziamento in bollo (Mod.1b per i progetti in regime "aiuti alla formazione");

- **Formulario di progetto Modello 2a per i progetti in regime de minimis;**
- **Formulario di progetto Modello 2b per i progetti in regime "aiuti alla formazione"**
- Allegato n. 1 Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS;
- Allegato n. 2 Accordo con Soggetto promotore;
- Allegato n. 3 Richiesta di deroga al divieto di delega;
- Allegato n. 4 Dichiarazione di adesione da parte di ciascuna impresa destinataria e relativa delega alla presentazione del progetto;
- Allegato n. 5 Dichiarazione da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis;
- **Allegato n. 6 Dichiarazione da compilare in caso di scelta del regime del regime di aiuti alla formazione Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii;**